Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Martedì 8 Maggio** — **Numero 108**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 19 » » 10
Per gli Stati dall'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Per esigenze tipografiche ed allo scopo di non produrre agli *originali* degli annunzi da comporre inevitabili guasti, che potrebbero dar luogo a contravvenzioni, s'invitano coloro che debbono far inserire atti legali nella *Gazzetta Ufficiale* di mandare sempre, insieme alla copia in carta da bollo, altra in carta semplice, non rispondendosi – in mancanza di questa – degli eventuali ritardi nella pubblicazione.

L'AMMINISTRAZIONE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata martedì 15 maggio 1900, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffici.

Discussione del disegno di legge:

2. Provvedimenti temporanei relativi alla marina mercantile (201).

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:* Modificazione delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile (120).

Discussione dei disegni di legge:

4. Disposizioni concernenti il servizio delle costruzioni militari navali e dei relativi arsenali (122).

5. Provvedimenti temporanei per la distillazione dei vini (185) (*Urgenza*).

6. Istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera nelle provincie pugliesi (177) (*Urgenza*).

7. Costituzione dei consorzi di difesa contro la grandine (149) (*Urgenza*).

8. Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto (173).

9. Sull'Emigrazione (97 e 97-*bis*).

10. Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero (119).

11. Spesa straordinaria di lire 700,000 per costruzione di linee telefoniche (200).

12. Leva militare della classe 1880 (176).

13. Acquisto della Galleria e del Museo Borghese (129) (*Urgenza*).

14. Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per il quinquennio dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (158).

15. Rinvio all'esercizio 1903-904 della spesa di lire 1,500,000, per provvista di tabacchi, stanziata nel bilancio dell'esercizio 1899-900 (59).

16. Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 (195).
17. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1897-98 (23).
18. Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 pel trasferimento della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia dal palazzo ex-ducale al palazzo della Zecca e pei lavori di adattamento della nuova sede della Biblioteca stessa (197) (*Urgenza*).
19. Stipendi dei professori delle Scuole e degli Istituti tecnici ed altri provvedimenti (63-B) (*Modificato dal Senato*).
20. Sul servizio telefonico (3) (*Urgenza*).
21. Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta (54).
22. Disposizioni per la concessione delle rafferme ai militari del Corpo Reale Equipaggi (142).
23. Modificazioni alle leggi per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile (94).
24. Termine perentorio ai portatori di obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa per la presentazione di esse al cambio, al rimborso od al premio (156).
25. Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente (123).
26. Retribuzioni degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie (162).
27. Onorari dei procuratori e patrocinio legale nelle Preture (161).
28. Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Compagnia Reale della Sardegna (52).
29. Convalidazione del R. decreto 30 dicembre 1899 per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale stipulato fra l'Italia e la Grecia il 30 dicembre 1899 (165).
30. Sui delinquenti recidivi e sull'abolizione del domicilio coatto (16).
31. Quarto censimento della popolazione del Regno (66).
32. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (23).
33. Approvazione della convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 2 dicembre 1899 per la congiunzione della rete ferroviaria italiana alla svizzera attraverso al Sempione, per la designazione della stazione internazionale e per l'esercizio della sezione Iselle-Domodossola (163).
34. Convenzione con la società anonima della ferrovia Vigevano-Milano in dipendenza dell'istituzione del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Milano Porta Sempione (50).
35. Proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni del Regno mutui per provvedere alla costruzione, all'ampliamento ed ai restauri degli edifici scolastici (62).
36. Autorizzazione della spesa occorrente per la costruzione di una nuova Aula per la Camera dei Deputati e per la sistemazione del Palazzo di Montecitorio (172).
37. Provvedimenti per la conservazione del catasto (171).
38. Collocamento in pianta, nella classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze di finanza, degli scrivani straordinari, che prestano servizio nelle Intendenze medesime e sono retribuiti sul bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto (141).
39. Sistemazione dei crediti del Tesoro per contributi nelle spese dello Stato (152).
40. Destinazione a stazioni climatiche dei boschi nazionali inalienabili dell'Appennino Toscano (183) (*Urgenza*).
41. Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita dei sali e tabacchi (186) (*Approvato dal Senato*).
42. Esercizio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici chirurghi non italiani (187).
43. Cessione gratuita ai Comuni della proprietà di alcune strade di accesso a stazioni ferroviarie ed esenzione dalle tasse per tale trasferimento di proprietà (132).

Il Presidente
G. COLOMBO.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 marzo 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castiglione d'Orcia (Siena).*

SIRE!

Una recente inchiesta, compiuta nel Comune di Castiglione d'Orcia, ha constatato gravi irregolarità nell'andamento di quella Civica Azienda.

È risultato infatti che la Giunta municipale funziona per pura forma, che i consiglieri non sono molto solleciti nell'esercizio del loro mandato, e che quelli della frazione sono in lotta fra loro e coi consiglieri del capoluogo, tanto che le sedute consigliari procedono tumultuose.

L'inchiesta ha inoltre rilevato che, con spese ingiustificate, si fa sperpero del denaro del Comune, e che, in genere, i pubblici servizi funzionano irregolarmente.

Per sistemare quindi l'Amministrazione Comunale di Castiglione d'Orcia, è indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale con la nomina di un Regio Commissario straordinario.

Dispone di conformità l'unito schema di Regio decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Castiglione d'Orcia, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gemignani dott. Gavino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 marzo 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Caldarola (Macerata).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti hanno reso oltremodo difficile l'am-

ministrazione del Comune di Caldarola, in provincia di Macerata.

Il Sindaco e la Giunta sono dimissionarî, e riuscirono inutili le premure fatte per la formazione di una nuova Amministrazione, tanto che all'ultima seduta consigliare gli intervenuti votarono con scheda bianca.

A risolvere la crisi è necessario quindi lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

All'uopo mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Caldarola, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Fea dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'11 marzo 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Casagiove (Caserta).*

SIRE!

Parecchi consiglieri comunali di Casagiove, in provincia di Caserta, sono dimissionari, e tale fatto deve collegarsi alle condizioni poco regolari di quell'Amministrazione, che per essere riordinata richiede energici provvedimenti. Nel servizio di esazione del dazio di consumo, non meno che in quello annonario, nello Ufficio municipale e in quello di tesoreria sarebbero necessarie profonde innovazioni; ma non ne dà affidamento l'attuale Consiglio, da cui neppur può attendersi che sieno risolte le liti provocate da precipitati licenziamenti di insegnanti e di impiegati.

L'intervento di un Regio Commissario è indispensabile, e perciò mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Casagiovo.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Casagiove, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Asprea dott. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur»

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 29 marzo, 12, 19 e 26 aprile 1900, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Bergmann Giuseppe, console della repubblica del Salvador in Milano.

Lopez Lago Raffaele, console di Spagna in Napoli.

Sauberan Martino, console della repubblica dell'Uruguay in Napoli.

Ordinaire Oliviero, console della repubblica francese in Torino.

Morotti Ettore, console della repubblica dell'Uruguay in Milano.

*In data 16 aprile 1900 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale al signor:*

Trumpy Ermanno, vice console di Svezia e Norvegia in Livorno.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffizi dipendenti:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 25 febbraio 1900:

Agnesa cav. Giacomo, segretario di 2ª classe, nominato ufficiale coloniale di 1ª classe dal 1° marzo 1900.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 5 aprile 1900:

De Martino comm. Renato, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe in aspettativa per motivi di servizio, collocato in disponibilità dal 1° aprile 1900.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900:

Hierschel de Minerbi conte Oscarre, inviato straordinario e mi-

nistro plenipotenziario di 2ª classe a Messico, collocato a disposizione del Ministero.

Magliano conte Roberto, conte di Villar San Marco, consigliere di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Messico con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario e con patente di console generale.

Con R. decreto del 29 marzo 1900:

Vinci conte Giulio Cesare, segretario di legazione di 1ª classe a Washington, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 31 marzo 1900:

Carignani (dei duchi di Novoli) nob. cav. Francesco, segretario di legazione di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Washington.

Con R. decreto del 29 marzo 1900:

Romano-Avezzana cav. Camillo, segretario di legazione di 2ª classe a Washington, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1900:

Bosdari conte Alessandro, segretario di legazione di 2ª classe a Berlino, trasferito a Madrid.

Fioravanti Carlo, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Madrid.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 12 aprile 1900:

Revest comm Nicola, console generale di 2ª classe in Algeri, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 15 aprile 1900:

Giacchi (dei conti) nob. cav. Giuseppe, vice console di 1ª classe a Spalato, destinato a reggere, con patente di console, il Regio consolato in Filippopoli

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1900:

Agnoli cav. Ruffillo, vice console di 2ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Lima.

Con R. decreto del 15 aprile 1900:

Sabetta Guido, vice console di 3ª classe a Porto Said, trasferito a Rio Janeiro, coll'incarico di disimpegnare le funzioni di cancelliere presso quella Regia legazione.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Harding Guglielmo, nominato Regio console in Porto Stanley.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1900:

Stolterfoht Paolo, autorizzata la nomina a vice console in Riga.

Con decreti Ministeriali del 5 aprile 1900:

Cirone Nicola, autorizzata la nomina ad agente consolare in Bagh.

Theseu Johan Rasch Jentoft, autorizzata la nomina ad agente consolare in Bergen.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1900:

Bruna Giuseppe Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Malaga

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1900:

Chiavetta Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Trenque Lauquen.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1900:

Fichet Costantino, nominato interprete in Adrianopoli.

ELENCO degli Italiani deceduti in Marsiglia durante il 1° trimestre 1900.

Ascheri Vincenzo, nato a Porto Maurizio, d'anni 70, morto il 3 gennaio.
Albiano Vincenzo, nato ad Arezzo, d'anni 54, morto il 6 id.
Anfossi Maddalena, nata a Taggia, d'anni 80, morta il 13 id.
Aimo Margherita, nata a Rocca de'Baldi, d'anni 73, morta il 25 id.
Ainardi Marie, nata a Mattre, d'anni 24, morta il 29 id.
Arnaldo Angela, nata a Monastero, d'anni 53, morta il 31 id.
Ardissone Carolina, nata a Romano Canavese, d'anni 49, morta il 7 febbraio.
Bonamici Emilia, nata a ?, d'anni 39, morta il 1° gennaio.
Beletta Rosa, nata a Casale Monf., d'anni 71, morta il 5 id.
Bonjour Giovanni, nato a Bobbio Pellice, d'anni 79, morto il 6 id.
Berger Stefano, nato a Roure, d'anni 40, morto il 16 id.
Benedetti Clemente, nato a P. Buggianese, d'anni 86, morto il 17 id.
Boetti Angela, nata a Rapallo, d'anni 60, morta il 19 id.
Barberis Michele, nato a Crava, d'anni 65, morto il 20 id.
Borron Carlo, nato a Gozzo, d'anni 66, morto il 29 id.
Barattola Luigi, nato a Napoli, d'anni 70, morto il 5 febbraio.
Bruzzo Battista, nato a Novi Ligure, d'anni 80, morto il 5 id.
Bava Celestino, nato a Monteu da Po, d'anni 48, morto il 7 id.
Bertolotto Lorenzo, nato a Demonte, d'anni 70, morto l'8 id.
Bagnis Maria, nata a Pietraporzio, d'anni 30, morta il 9 id.
Bedouzzi Teresa, nata a Montecchio, d'anni 51, morta il 9 id.
Bouc Rosa, nata a Roure, d'anni 16, morta il 9 id.
Berando Marta, nata a Gajola, d'anni 50, morta il 18 id.
Bertorello Antonio, nato a Sanfront, d'anni 61, morto il 21 id.
Biondi Gio. Batta, nato a Livorno, d'anni 60, morto il 22 id.
Baccialon Michele, nato a Tenda, d'anni 47, morto il 28 id.
Biginelli Alessandro, nato ad Odalengo, d'anni 47, morto il 1° marzo.
Bernard Rosa, nata a Sauze di Cesana, d'anni 43, morta il 14 id.
Benso Giuseppe, nato a Garessio, d'anni 51, morto il 22 id.
Berardo Maria, nata a Gambasca, d'anni 76, morta il 24 id.
Bestoso Fabiano, nato a Stellanello, d'anni 45, morto il 24 id.
Bersano Adelaide, nata a Burolo, d'anni 40, morta il 29 id.
Cavallo Giuseppe, nato a Boves, d'anni 33, morto il 2 gennaio.
Capuani Maddalena, nata a Camporgiano, d'anni 63, morta il 4 id.
Castro Maria, nata a Gaeta, d'anni 72, morta il 6 id.
Cassini Ignazio, nato a Perinaldo, d'anni 46, morto il 10 id.
Corsagni Leopoldo, nato a Fucecchio, d'anni 40, morto il 22 id.
Chiappori Domenico, nato a Toruolo, d'anni 60, morto il 28 id.
Creta Alfonso, nato a Torre Annunziata, d'anni 53, morto il 4 febbraio.
Celotto Maria, nata a Stabia, d'anni 45, morta il 16 id.
Cassiano Angela, nata a Casanova, d'anni 60, morta il 19 id.
Chiardola Margherita, nata a Sambuco, d'anni 65, morta il 19 id.
Charbonnier Anna, nata a Villar Pellice, d'anni 32, morta il 1° marzo.
Costantini Pia, nata a Borgotaro, d'anni 7, morta il 4 id.
Carleschi Adele, nata a Castiglion Fiorentino, d'anni 23, morta il 5 id.

Capello Maddalena, nata a Scarnafigi, d'anni 82, morta l'11 marzo.
Camusso Gio. Batta, nato a Giaveno, d'anni 81, morto il 21 id.
Cosk Giuseppe, nato a Bagni S. Giuliano, d'anni 77, morto il 25 id.
Cararello Giuseppe, nato a Zoagli, d'anni 54, morto il 30 id.
Dodi Domenico, nato a ?, d'anni 71, morto il 1° gennaio.
Damasso Giuseppe, nato a Villa Basilica, d'anni 51, morto l'8 id.
Depetris Domenico, nato a Strevi, d'anni 74, morto il 16 id.
Daverno Riccardo, nato a Livorno, d'anni 23, morto il 15 id.
D'Urso Angelo, nato a Maranola, d'anni 30, morto il 5 febbraio.
Diana Giacomo, nato a Colosso, d'anni 78, morto il 17 id.
Donnarumma Antonio, nato a Castellammare di Stabia, d'anni 46, morto il 20 id.
Del Papa Guglielmo, nato a Lucca, d'anni 57, morto il 28 marzo.
Davide Carmine, nato a Torre Annunziata, d'anni 54, morto il 28 id.
Ferrato Stefano, nato a ?, d'anni 61, morto il 2 gennaio.
Forte Francesco, nato a Lingueglietta, d'anni 40, morto il 9 id.
Fossati Bianca, nata ad Ozzo, d'anni 79, morta il 18 id.
Formento Maria, nata a Villanova d'Asti, d'anni 30, morta il 25.
Fiaudina Margherita, nata a Demonte, d'anni 70, morta il 28 febbraio.
Gili Giuseppe, nato a ?, d'anni 52, morto il 1° gennaio.
Guy Antonio, nato a Melezet, d'anni 65, morto il 6 id.
Gandolfi Francesco, nato a Costarainera, d'anni 81, morto l'11, id.
Gozzoli Camillo, nato a Buti, d'anni 35, morto il 14, id.
Graziano Teresa, nata a Paesana, d'anni 25, morta il 29 id.
Gambassi Luigi, nato a Vicopisano, d'anni 49, morto il 30 id.
Gennai Reginaldo, nato a Vicopisano, d'anni 76, morto il 12 febbraio.
Graziano Pietro, nato a Paesana, d'anni 39, morto il 19 id.
Gay Maria, nata a Roure, d'anni 26, morta il 26 id.
Giacosa Delfino, nato a Pinerolo, d'anni 62, morto il 27 id.
Grossi Luigi, nato a Codogno, d'anni 54, morto il 3 marzo.
Gambino Caterina, nata a Torino, d'anni 32, morta il 4 id.
Gemignani Concetta, nata a Livorno, d'anni 68, morta il 12 id.
Grisalia Marco, nato a Papasidero, d'anni 77, morto il 14 id.
Gays Pietro, nato a Valfrè, d'anni 64, morto il 30 id.
Intartaglia Salvatore, nato a Procida, d'anni 68, morto il 15 id.
I eve Donato, nato a Mondovì, d'anni 86, morto il 5 gennaio.
Lorenzatti Gio. Batta, nato a Paesana, d'anni 69, morto il 24 id.
Lopez Vincenzo, nato a Lipari, d'anni 84, morto il 17 febbraio.
Lanzella Margherita, nata a Faletto, d'anni 60, morta il 13 marzo.
Lucchesi Palmeria, nata a Capannori, d'anni 54, morta il 21 id.
Lauro Francesca, nata a Meta, d'anni 62, morta il 23 id.
Margrit Gio. Batta, nato a ?, d'anni 38, morto il 1° gennaio.
Moretti Celestina, nata a Torino, d'anni 43, morta l'11 id.
Mantino Maria, nata ad Agliè, d'anni 55, morta il 24 id.
Maino Emanuele, nato a Santa Margherita Ligure, d'anni 65, morto il 24 id.
Melgaro Raimondo, nato ad Alessandria, d'anni 62, morto il 2 id.
Marras Michele, nato a Sassari, d'anni 18, morto l'8 febbraio.
Maccario Gio. Batta, nato a S. Biagio, d'anni 75, morto il 10 id.
Moretti Angelo, nato a Roure, d'anni 50, morto l'11 id.
Merengo Secondo, nato a Cairo, d'anni 64, morto il 13 id.
Matelli Caterina, nata a Nizza Monferrato, d'anni 54, morta il 1° marzo.
Magni Luigi, nato a Diano Calderina, d'anni 20, morto il 2 id.
Martini Gio. Batta, nato a Bagni di Lucca, d'anni 71, morto l'11 id.
Merle Maria, nata a Sesamo, d'anni 38, morta il 13 id.
Nobile Caterina, nata a San Remo, d'anni 78, morta il 4 gennaio.
Naret-Frer Giuseppe, nato a Marcenasco, d'anni 56, morto il 12 id.
Niole Giovanni, nato ad Apricale, d'anni 68, morto il 12 marzo.
Nasti Maria, nata a Gaeta, d'anni 68, morta il 20 id.
Pesce Maria, nata a ?, d'anni 40, morta il 1° gennaio.
Palmero Maria Caterina, nata a ?, d'anni 52, morta il 2 id.
Perucco Angela, nata a Novi Ligure, d'anni 48, morta il 3 id.
Priasco Maria, nata a Pinerolo, d'anni 51, morta il 5 gennaio.
Plebano Maurizio, nato a Grazzano, d'anni 65, morto il 5 id.
Putto Tommaso, nato a Crissolo, d'anni 57, morto il 23 id.
Plassi Rosa, nata ad Alessandria, d'anni 75, morta il 29 id.
Gron Giuseppe, nato a Luserna S. Giovanni, d'anni 25, morto il 2 febbraio.
Proa Filomena, nata a ?, d'anni 66, morta il 6 id.
Panizzi Ersilia, nata a Lucca, d'anni 66, morta il 6 id.
Pieroni Ersilia, nata a Lovasolo, d'anni 34, morta l'11 id.
Penna Teresa, nata a Lovasolo, d'anni 53, morta il 14 id.
Pegni Ubaldo, nato a Firenze, d'anni 52, morto il 15 id.
Peretti Tomaso, nato a Rocca de'Baldi, d'anni 67, morto il 18 id.
Pellegrini Annunziata, nata a Capannori, d'anni 49, morta il 21 id.
Perottino Alessandro, nato a Moncenisio, d'anni 80, morto il 26 id.
Podestà Maria, nata a Loano, d'anni 62, morta il 27 id.
Pedersole Francesco, nato a Dorso, d'anni 69, morto il 1° marzo.
Pellegrino Martino, nato a Peveragno, d'anni 69, morto il 6 id.
Piazzo Giacomo, nato a Cerreto d'Asti, d'anni 43, morto il 22 id.
Pussetti Gio. Batta, nato a Pinerolo, d'anni 59, morto il 23 id.
Peyronnel Gian Giacomo, nato a Faetto, d'anni 37, morto il 25 id.
Pellissero Costanzo, nato a Susa, d'anni 69, morto il 29 id.
Rebaudo Gio. Batta, nato a ?, d'anni 51, morto il 1° gennaio.
Rinaldo Pietro, nato a Morozzo, d'anni 54, morto il 12 id.
Riaudo Gio Batta, nato a Morene, d'anni 57, morto il 16 id.
Romeo Rocco, nato ad Ivrea, d'anni 65, morto il 26 id.
Ramognino Enrico, nato a Varazze, d'anni 68, morto il 27 id.
Rostan Filippo, nato a S. Germano Chisone, d'anni 76, morto il 6 febbraio.
Rovera Giuseppe, nato a Meano, d'anni 56, morto il 26 id.
Raimondo Teresa, nata a Zuccarello, d'anni 21, morta il 28 id.
Rio Giovanni Battista, nato a Barge, d'anni 65, morto il 5 marzo.
Raymond Vittorio, nato a Lanze Cesana, d'anni 56, morto il 10 id.
Rosso Giacomo, nato a Mattie, d'anni 33, morto il 16 id.
Rocca Francesco, nato a Sarzana, d'anni 57, morto il 16 id.
Scarella Costante, nato a ?, d'anni 38, morto il 2 gennaio.
Stanghellini Gio., nato a Capannori, d'anni 25, morto il 4 id.
Sbarra Santina, nata a Lusana, d'anni 67, morta il 6 id.
Santarnecchi Carolina, nata a Pisa, d'anni 79, morta il 14 id.
Sicoli Vincenzo, nato ad Amantea, d'anni 53, morto il 17 id.
Spotorno Anna, nata a Rialto, d'anni 78, morta il 22 id.
Sebille Maria, nata a Chiomonte, d'anni 52, morta il 24 id
Salice Alfredo, nato a Genova, d'anni 33, morto il 3 febbraio.
Sticca Giov., nato a Torino, d'anni 66, morto il 3 id.
Savarese Fortunato, nato a Vico Equense, d'anni 75, morto il 10 id.
Scotti Margherita, nata a Lugano, d'anni 59, morta il 27 marzo.
Tommasino Antonio, nato a Maranola, d'anni 33, morto il 31 gennaio.
Taccagno Girolama, nata a Pietra, d'anni 63, morta il 7 febbraio.
Tari Chiaffredo, nato a Revello, d'anni 59, morto il 28 id.
Tacinetti Eugenio, nato a Piossasco, d'anni 21, morto il 6 marzo.
Talani Adriano, nato a Sillano, d'anni 35, morto il 15 id.
Trerca Domenico, nato a Stellanello, d'anni 33, morto il 27 id.
Ughetto Giovanni, nato a Giaveno, d'anni 70, morto il 4 gennaio.
Vecchioni Gio. Batta, nato a Livorno, d'anni 36, morto il 3 marzo.
Vaccari Angelo, nato a Livorno, d'anni 66, morto il 6 febbraio.
Zatelli Elvira, nata a Longhirano, d'anni 43, morta il 16 id.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40372	Società Cattolica Coop. dell'Arte Ceramica di Fabriano.	*Il Redentore trionfante benedicente.* (Medaglione di terra cotta smaltata o ceramica, in rilievo, nella cui cornice sono riportate le parole: *An. MDCCCC Christus imperat.*	Laborat. Sociale. Fabriano, 1° giugno 1899.
40373	Bazin Rènè (D'Arisbo Vico).	*La Fromentière.* (La terre qui meurt). Traduzione di Vico d'Arisbo).	(Ufficio della Rassegna Nazionale). Tip. Flori. Pistoia, 1° luglio 1899.
40374	Savoldi G.	*Pippo e Menicuccio.* Racconto pei ragazzi di belle speranze, che si pubblica nel periodico settimanale *Il Bene.*	Tip. L. F. Cogliati. Milano, 26 agosto 1899.
40375	Foscolo Ugo (G. Romeo)	*Il Carme dei Sepolcri* con discorso preliminare e commento del dott. Girolamo Romeo.	Tip. The New York di M. Scarpitta e C. Palermo, 7 settembre 1899.
40377	De Rosa Amalia.	*Racconti pei bambini* secondo le teoriche educative di Federico Fröbel e poche nozioni didattiche intorno il fine del raccontare.	Tipolit. Luigi Pagnotta. Napoli, 19 settembre 1899.
40378	Ciccotti Ettore.	*Attraverso la Svizzera.* Note politiche e sociali. . . .	(Editore R. Sandron). Tip. Pansini. Napoli, 20 ottobre 1899.
40379	Marchi L.	*L'Antico Vesta-Verde.* Annuario genealogico - statistico pel 1900.	Tip. L. Marchi. Milano, dicembre 1899.
40380	Proenzano Giuseppe.	*Trattato di Aritmetica* (in tre volumi)	Tip. Ditta G. N. Colitti. Campobasso, 1° ottobre 1899.
40382	De Titta Cesare.	*Grammatichetta Italiana* per uso delle classi elementari superiori.	Tip. Rocco Carabba. Lanciano, 1° settembre 1899.
40383	Vertua Gentile Anna.	*Prime letterine per la 2ª e 3ª elementare* maschile e femminile, con una raccolta di temi per esercizio di scuola e casa.	Detta, 1° id. »
40384	Detta.	*Un'allegra nidiata.* Libro di lettura per la 3ª classe maschile e femminile secondo il programma.	Detta, 1° id. »
40385	Detta.	*Corrispondenza elementare.* Epistolario per la 4ª e 5ª elementare maschile e femminile con una raccolta di temi per esercizio di scuola e casa.	Detta, 1° id. »
40386	Signori Giuseppe.	*Libro di lettura* per la seconda elementare femminile sulle norme dei vigenti programmi.	Detta, 1° id. »
40387	Detto.	*Libro di lettura* per la terza elementare femminile id.	Detta, 1° id. »
40388	Detto.	*Libro di lettura* per la quarta elementare femminile id.	Detta, 1° id. »
40389	Detto.	*Libro di lettura* per la quinta elementare femminile id.	Detta, 1° id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione IV - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1899, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Società Catt. Coop. dell'Arte Ceramica di Fabriano e per essa il Sac. Pacifico Fiorani (Vice Pres.).	Ancona	10 luglio 1899	2	
Cellini Angiolo per conto del Periodico: *Rassegna Nazionale.*	Firenze	26 id. »	2	
Cogliati Lodovico Felice.	Milano	19 settembre 1899	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il giornale del 26 agosto 1899 (Anno XI) col N. 35, in cui ne è cominciata la pubblicazione.
Romeo Prof. Girolamo.	Palermo	26 id. »	2	
De Rosa Amalia.	Napoli	23 ottobre 1899	2	
Ciccotti Ettore.	Potenza	31 id. »	2	
Marchi Luigi.	Milano	27 novembre 1899	2	
Procenzano Giuseppe.	Campobasso	28 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il Vol. I *Dei numeri interi.*
Carabba Rocco (Editore).	Chieti	28 id »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	
Detto.	Id.	28 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40390	Puccini G.	*Tosca.* Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. (Riduzione per canto e pianoforte di Carlo Carignani).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 28 novembre 1899.
40391	Collivadino Pio (Pittore).	*S. S. Leone XIII che apre la Porta Santa,* circondato dai suoi Dignitari e Cardinali in occasione del Giubileo per l'anno 1900.	Studio Collivadino P. Roma, 26 dicembre 1999.
40392	Rosati Carlo.	*L'Ordinamento amministrativo-contabile di una vasta Azienda Bancaria* con filiali servizi di Esattorio ed altre gestioni subalterne.	Tip. Guerriero Guerra. Perugia, agosto 1899.
40393	Merlotti Gualtiero e Panzani Lorenzo.	*Guida illustrata di Terni e dintorni.*	Tipolit. Cooperativa. Terni, 24 novembre 1899.
40396	Magni Basilio.	*Storia dell'Arte Italiana* dalle origini al Secolo XX.	Tip. Officina Poligrafica Romana. Roma, 1° dicembre 1899.
40397	Riccardi Michelangelo.	*Elementi di Geometria descrittiva* con succinte applicazioni alla teoria delle ombre, alla Axonometria e alla Gnomonica, ad uso degli Istituti d'insegnamento tecnico secondario.	Tip. Forzani e C. Roma, agosto 1899.
40398	Risottino (G. E. Bordoni).	*Echi d'America.* (I casi di un Emigrante. Il Lotero. L'origine della specie e la selezione).	Tip. Claudiana. Firenze, 20 novembre 1899.
40399	Carruthers S. H.	*Istruzione biblica.* Conversazioni sui racconti di Storia Sacra tratti dall'antico Testamento.	Detta, 20 id. »
40400	Fratini Giovanni.	*Vademecum del legale* (1900).	Tip. Fratini G. Firenze, dicembre 1899.
40401	Zanolin Adolfo.	*Inaugurazione dell'acquedotto* e della nuova fontana in Piazza Campitello in Belluno (Fotografia).	Tip. Zanolin.B elluno, 24 ottobre 1899.
40402	Rocca Alberto.	*Forniture e pezzi di ricambio per orologi e pendole,* macchine ed utensili per orologiai, orefici, incisori, meccanici, elettricisti ecc. (Catalogo illustrato).	Tip. Roux e Viarengo. Torino, 1° dicembre 1899.
40404	Baccini Ida.	*Il libro di preghiere* con prefazione di Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona.	Tip. L. Cappelli. Rocca S. Casciano, 7 dicembre 1899.
40406	Amiglioni Giuseppe.	*Progetto di massima* di ferrovia da *Roma al mare* per bagni di km. 24, 541,04 (Relazione esplicativa con sei tavole in cianografia e quadri dimostrativi delle *pendenze* e dei *rettifili* e *preventivi* annessi)	Tip. Sociale. Roma, 1° novembre 1899.
40410	Cinquini Adolfo.	*Morfologia latina.*	Tip. R. Giusti. Livorno, 19 settembre 1899.
40413	Ortu Carboni S.	*I complementi dell'algebra elementare* per la discussione completa e sistematica dei problemi algebrici di primo e secondo grado.	Detta, 19 id. »
40417	Mestica Enrico.	*Compendio storico della Letteratura Italiana* per le scuole secondarie di grado superiore (vol. II).	Detta, 30 settembre »
40418	Sestini Quirino.	*Elementi di analisi chimica qualitativa* (con 35 figure) . .	Detta, 22 novembre »
40419	Flamini Francesco.	*Compendio di storia della Letteratura Italiana* ad uso delle scuole secondarie.	Detta, 22 id. »
40420	Lazzeri Giulio.	*Manuale di Trigonometria piana*	Detta, 4 ottobre »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	28 novembre 1899	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Stern Sigismondo.	Roma	29 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Rosati rag. Carlo.	Perugia	29 id. »	2	
Merlotti Gualtiero e Panzani Lorenzo.	Id.	30 id. »	2	
Magni prof. Basilio.	Roma	1 dicembre 1899	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il Vol. I.
Riccardi ing. prof. Michelangelo.	Id.	1 id. »	2	
Bordoni Giosuè E	Firenze	2 id. »	2	
Carruthers Susanna Elena.	Id.	4 id. »	2	
Fratini Giovanni.	Id.	5 id. »	2	
Zanolin Adolfo.	Belluno	5 id. »	2	
Rocca Alberto (Ditta).	Torino	6 id. »	2	
Cappelli Licinio (Editore).	Firenze	11 id. »	2	
Arvolti Romolo.	Roma	12 id. »	2	
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la Parte I *Teorie.*
Detto.	Id.	12 »	2	
Detto.	Id	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 Id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40376	Garzia Raffaello.	*L'Espulsione degli Stranieri*	Tip. S. Lapi. Città di Castello, 23 maggio 1899.
40381	Bassi Ignazio.	*C. Iulii Cæsaris. Commentari de Bello Gallico*, commentati dal prof. Ignazio Bassi (2ª edizione riveduta).	Tip. Rocco Carabba. Lanciano, 1° settembre 1899.
40394	Vannutelli L. e Citerni C. (ufficiali).	*L'Omo*. Viaggio di esplorazione nell'Africa Orientale (2ª spedizione Bòttego) con 141 incisioni, 11 tavole e 9 carte.	(Editore U. Hoepli). Tip. Cooperativa Sociale. Roma, 1° agosto 1899.
40395	Faudella P. e Pantaleo E.	*Il libro sussidiario* per la 3ª classe elementare. Appunti di grammatica, storia, geografia, diritti e doveri e aritmetica.	Tip. E. M. Muca. Napoli, 8 dicembre 1898.
40103	Bignami Enrico.	*Album Elettricisti.* Raccolta di ritratti in zincotipia. (Omaggio ad Alessandro Volta).	Tip. Elzeviriana di Guidetti e Mondini. Milano, 1° agosto 1899.
40405	Siemiradzki Enrico.	*Una Dirce cristiana nel Circo di Nerone.* . .	Studio di Pittura Siemiradzki. Roma, dicembre 1897.
40407	Grunhut Massimo.	*Metodo pratico per l'interpretazione dei libri scientifici tedeschi.* (I. Medicina).	Tip. S. Belforte e C. Livorno, 22 ottobre 1898.
40408	Piccioni Luigi.	*Studî e ricerche intorno a Giuseppe Baretti* con lettere e documenti inediti.	Tip. R. Giusti. Livorno, 30 aprile 1899.
40409	Squinabol S.	*Cenni di geografia fisica e di geologia* per le scuole secondarie (con 253 figure).	Detta, 29 agosto »
40411	Bellissima G. B.	*P. Virgili Maronis, Bucolicon liber.* (Testo e vocabolario) .	Detta, 30 id. »
40412	Cappelletti Licurgo.	*Storia contemporanea d'Italia* (1815-1878). . . .	Detta, 12 giugno »
40414	Miccoli Giuseppe (Pagano G.).	*Il libro del prigioniero.* Letture per i detenuti ed i ricoverati negli Stabilimenti carcerarî e Riformatorî del Regno con proemio e note del prof. Giovanni Pagano.	Detta, 4 agosto »
40415	Ardy L. F.	*Psicologia* per i Licei	Detta, 25 aprile »
40416	Belli M.	*Indice dei verbi greci irregolari.*	Detta, 12 luglio »
40421	Barni ing. E.	*Il Montatore Elettricista* (5ª edizione riveduta, aumentata ed illustrata con 227 incisioni).	(Editori della Rivista di Elettricità). Tip. E. Reggiani, Milano, 1° novembre 1899.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Garzia dott. Raffaello.	Lecce	15 ottobre 1899	2	
Carabba Rocco (Editore).	Chieti	28 novembre 1899	2	(La prima edizione fu pubblicata nell'anno 1896).
Società Geografica Italiana.	Roma	30 id. »	2	
Paravia G. B. e C. (Ditta).	Napoli	1 dicembre 1899	2	
Bignami Enrico.	Milano	8 id. »	2	
Siemiradzki Enrico (Pittore).	Roma	11 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	Art. 24 del testo unico della legge. Depositato il vol. I *Religione-Filosofia-Galateo-Igiene-Diario-morale.*
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Detto.	Id.	12 id. »	2	
Bignami Enrico.	Milano	8 id. »	2	(La prima edizione fu pubblicata il 1° agosto 1890 coi tipi di A. Guerra di Milano).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38491	Orlando V. E. (ed altri collaboratori).	*Primo Trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano.*	Tip. Società Edit. Libraria. Milano, 1899.
39562	Kraemer H. (ed altri collaboratori).	*Il Secolo XIX descritto ed illustrato.* Storia delle vicende politiche e della coltura. (Versione italiana dal tedesco).	Detta, 1899.
40160	Legouvé E. (Boghen Conigliani E.).	*Padri e figli nel secolo che muore.* (Prima traduzione italiana di Emma Boghen Conigliani).	Tip. G. Barbèra. Firenze, 1899.
40374	Savoldi G.	*Pippo e Menicuccio.* Racconto pei ragazzi di belle speranze, che si pubblica nel giornale settimanale *Il Bene.*	Tip. L. F. Cogliati. Milano, 1899.

ELENCO *n.* 23 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12205	40390	Puccini G.	*Tosca.* Melodramma in tre atti di V. Sardou — L. Illica — G. Giacosa (Riduzione per canto e pianoforte di Carlo Carignani).	1899

Roma, li 20 aprile 1900.

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Editrice Libraria.	Milano	4 dicemb. 1899	18 gennaio 1898	—	Depositati due fascicoli coi numeri doppi 62-63 e 64-65 che sono il seguito del vol. I.
Detta.	Id.	Id.	16 febbraio 1899	—	Depositati quattro fascicoli coi numeri 17, 18, 19, 20, che sono il seguito del vol. I.
Barbèra G. (Ditta).	Firenze	28 novemb. 1899	3 agosto 18 9	—	Depositato il vol. II *(Giovinezza)*.
Cogliati Lodovico Felice.	Milano	5 dicemb. 1899	18 settembre 1899	—	Depositati tredici giornali, dei quali cinque pubblicati nel settembre coi numeri dal 36 al 40; quattro nell'ottobre coi numeri dal 41 al 44, tre nel novembre coi numeri 45, 47, 48 ed uno nel dicembre 1899, col n. 49, nei quali ne è continuata la pubblicazione.

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1899.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Ministero o Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	453	28 novemb. 1899	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.

Il Direttore della Divisione III: CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 maggio, a lire 106.07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

7 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,83 $^1/_8$	98,88 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	110,46 $^1/_2$	109,34
	4 % *netto*	100,51	98,51
	3 % *lordo*	61,58 $^3/_8$	60,38 $^3/_8$

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - **Lunedì 7 maggio 1900**

***Presidenza del Presidente* SARACCO.**

La seduta è aperta (ore 14,50).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di cinque giorni al senatore Mazzolani.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni contro i matrimoni illegali » (N. 2).

PRESIDENTE rammenta che ieri l'altro venne continuata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Pellegrini.

PELLEGRINI. Crede che la discussione che ora il Senato è chiamato a fare abbia una portata ed importanza maggiore di quella che risulta dalle disposizioni dei due progetti di legge, l'uno del Ministero o l'altro dell'Ufficio centrale.

Premesso che non pare vi sia dissenso nelle necessità del provvedere, dichiara che non è d'accordo con l'Ufficio centrale su alcune questioni speciali, di cui si riserva parlare nella discussione degli articoli.

Attende che il ministro esponga le ragioni che lo hanno determinato a presentare un secondo progetto di legge.

Fa una rapida rassegna dei precedenti progetti di legge sullo stesso argomento.

Si domanda perchè il progetto Cadorna non ha destato le preoccupazioni nate dall'attuale progetto di legge.

Eppure nel progetto Cadorna l'articolo 3 puniva il ministro del culto ed i testimoni, qualora avessero assunto la figura di correi o compartecipi alla contravvenzione punita nell'ultimo articolo del progetto stesso.

A giustificare la disposizione penale contro il ministro del culto si dice che bisogna considerare il ministro del culto come un cittadino; ma occorre rilevare che gli s'impone un servizio straordinario.

D'altra parte, con la disposizione penale si mira sostanzialmente ad eliminare la frode che qualche volta si commette col ricorrere al solo matrimonio religioso.

Sotto questo riguardo gli sembra preferibile il progetto dell'Ufficio centrale, che impone la precedenza del matrimonio civile.

Come ultima conseguenza, gl'impedimenti al matrimonio, secondo il progetto Bonasi, non saranno più quelli scritti nel Codice civile, ma quelli dettati dall'autorità ecclesiastica.

Prevede che si finirà col matrimonio confessionale, data la premessa del presente progetto di legge ministeriale, che al matrimonio religioso debba seguire quello civile.

Il matrimonio non è soltanto un contratto; ciò è riconosciuto dalla giurisprudenza. Nè è vero che la storia della legislazione sul matrimonio ci provi che lo Stato si sia sempre, prima della innovazione portata dalla rivoluzione francese, disinteressato in tema di matrimonio, riconoscendolo valido per il solo consenso delle parti, delle quali ha sempre rispettato la volontà.

Lo Stato ha pieno diritto di comminare disposizioni penali nell'interesse della società; ciò risulta chiaro dalla relazione che precede il progetto Cadorna.

Il nostro Codice civile non dà soltanto al matrimonio la forma e gli effetti civili; le formalità da esso volute costituiscono l'essenza del matrimonio.

Nella coscienza pubblica si ha il concetto che il matrimonio religioso rappresenti la volontà efficiente dei due credenti di congiungersi per tutta la vita.

Se non ci fosse l'obbligo di far seguire il matrimonio civile al religioso, quale fondamento avrebbe la disposizione penale?

Secondo il clero, perchè il matrimonio religioso ritorni quale era prima del 1865, non mancano che la registrazione civile e l'attribuzione degli effetti civili.

E l'una e gli altri vengono dati nel progetto Bonasi.

A lui sembra che, in certi casi d'impossibilità di far seguire il matrimonio civile, non sia giustificata la pena.

Ricorda le disposizioni del Concilio di Trento, di Giuseppe II, di Pietro Leopoldo di Toscana, ed il concordato austriaco, paragrafo 69, per dimostrare l'intervento dello Stato in quanto riguarda il matrimonio, considerato nell'ordine morale e sociale. Il provvedimento proposto dall'Ufficio centrale è adottato in altri paesi; bisogna ricercare là, se le conseguenze temute dall'applicazione del provvedimento della precedenza del matrimonio religioso si siano avverate.

E l'esperienza ci dice che non bisogna temere quelle conseguenze. Non nega che possano avverarsi in qualche caso; ma da ciò non può formarsi criterio generale.

E sull'argomento statistico invocato dal senatore Pascale, egli

desidera udire il senatore Serena, che già fece parte di una Commissione che si occupò di tale questione e, come relatore, ebbe a tener conto di molti elementi statistici forniti dalle Autorità giudiziarie.

Non trova neppure originale il sistema proposto dal ministro Bonasi, tanto lodato; ricorda che già il cardinale Carrara e la Curia romana chiedevano quasi lo stesso provvedimento.

Nessuno Stato ha accordato tanta libertà alla Chiesa quanta ne ha accordata l'Italia, perchè l'italiano sente netta e profonda la distinzione fra i doveri verso la patria e quelli verso la religione. Eppure la Chiesa contro nessun altro paese ha protestato così fortemente, come ha protestato contro l'Italia.

Non è fondata l'osservazione che coll'imporre la precedenza del matrimonio civile si offenda la legge sulle guarentigie per il Papato, e lo dimostra.

Nessuno può desiderare qualsiasi atto di ostilità alla Chiesa, come non ne sono stati fatti.

Il pericolo vero è nella volontà da parte della Chiesa di entrare in ciò che è di esclusiva spettanza dello Stato.

Non è quindi l'indipendenza della Chiesa ch'egli vede minacciata, ma l'indipendenza dello Stato, quando si vogliano attribuire a certi atti, di carattere religioso, effetti che spettano solo ad istituzioni civili.

È tempo che al *non possumus* del Vaticano risponda il *non possumus* della legge civile (Approvazioni).

CANNIZZARO. Dirà brevemente i motivi pei quali appoggia il progetto dell'Ufficio centrale.

Ammette col senatore Vitelleschi che uno Stato non debba affrettarsi a curare con leggi un malanno non appena si manifesta; ma i matrimoni illegali purtroppo non datano da ieri, aumentano ogni giorno e rappresentano una piaga sociale così profonda da non permettere che lo Stato rimanga più oltre inattivo: bisogna che lo Stato provveda.

Crede che unico provvedimento efficace sia imporre la precedenza del matrimonio civile a quello religioso.

Questa la sua convinzione che gli è stata rafforzata anche dalla lettura di un opuscolo dell'illustre professore Gabba, il quale non esita a dichiarare che lo Stato ha il dovere di imporre l'obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile sul religioso, anche ricorrendo a mezzi coercitivi.

Ricorda il libro dell'illustre senatore Piola sul matrimonio ove è citato il decreto del 1792 della Repubblica francese sul sacramento del matrimonio. Esso dimostra come fin d'allora si ritenesse che non si viola la coscienza degli sposi imponendo loro l'obbligatorietà dell'atto civile...

PIOLA. Domanda la parola per fatto personale.

CANNIZZARO. Legge alcuni passi dello stesso libro da cui emerge che lo stesso autore crede come l'imporre la precedenza del matrimonio civile, non importi violazione del sentimento religioso.

È stato detto che la proposta di legge ministeriale è accettata dai vescovi italiani; orbene, ciò non gli impedirà di dire francamente il suo pensiero. Per lui il progetto ministeriale è una concessione, senza un sufficiente compenso (Movimenti).

Si è detto che il progetto ministeriale non è stato fatto per favorire il clero, ma solo per non violare di troppo la libertà di coscienza degli sposi, e per evitare alcuni inconvenienti che l'oratore non ricorda.

Nota che nel Belgio, paese cattolicissimo, tali inconvenienti non si sono mai verificati, nonostante che colà sia obbligatorio il matrimonio civile.

Del resto, ove occorra, lo Stato potrà sempre provvedere con disposizioni future.

Si è parlato dei matrimoni dei militari. Ebbene, egli crede che, se non fosse che per evitare il ripetersi di una condizione di fatto cui si è cercato di ovviare con la legge del 1896 sul matrimonio degli ufficiali, sarebbe necessaria questa legge.

Conchiude chiedendo che il Senato approvi il progetto della maggioranza dell'Ufficio centrale, che risponde meglio agli scopi della legge, rende l'Italia uguale a tutte le nazioni civili e non viola affatto la libertà di coscienza (Bene!).

PIOLA. Per fatto personale, dichiara di dover precisare, per la verità, che il decreto sul Sacramento del matrimonio, citato dal senatore Cannizzaro, fu una conseguenza della legge del 1792 sullo stato civile dei cittadini, votato dalla Convenzione Nazionale in Francia.

In quella legge non si dà alcuna prescrizione relativamente alla celebrazione religiosa del matrimonio.

Fu il clero francese che spontaneamente prese la deliberazione che la cerimonia religiosa dovesse seguire il matrimonio civile.

NEGRI. Il dissenso fra il Governo e l'Ufficio centrale pare cosa di non grave importanza, perchè è di pura forma.

I due progetti affermano che la mancanza del matrimonio civile è una colpa che porta con sè una sanzione penale.

Il dissenso verte tutto sull'obbligatorietà della precedenza dell'atto civile.

Ma sotto l'apparente lieve dissenso, sta una grave questione, quella dei rapporti fra i doveri ed i diritti dello Stato e della Chiesa.

Dal modo di risolverla appariranno i sentimenti di quest'alto Consesso.

Fa una rapida sintesi delle condizioni dell'Autorità politica religiosa della Chiesa, prima che si affermasse il predominio dell'Autorità civile.

È indiscutibile che lo Stato ha il diritto di regolare la proprietà ecclesiastica, ma non può e non deve, senza ferire la libertà, turbare gli atti di culto che simboleggiano idee ed aspirazioni che egli deve rispettare.

Così, non ostante la legge sull'ordinamento dello stato civile, il potere civile lasciò alla Chiesa i suoi registri degli atti di nascita, di morte e di matrimonio.

Per gli atti di nascita e di morte nessuna questione: essa è sorta per gli atti di matrimonio e lo si comprende per le conseguenze che ne derivano.

Dal momento che il Governo ha presentato il progetto, dimostra che esso crede all'esistenza dei mali lamentati e che ciò non possa porsi in dubbio.

Il pericolo delle frodi e degli inganni non si può togliere, se non si impone l'obbligatorietà del matrimonio civile.

Qui l'accordo è perfetto. Ma il dissenso comincia là dove si vuol stabilire la precedenza assoluta del matrimonio civile e si rendono responsabili del reato non soltanto gli sposi, ma anche i ministri del culto.

La sola unione religiosa, che lo Stato non riconosce come matrimonio, può essa considerarsi come una colpa? Tutto al più può considerarsi come una colpa convenzionale. Ora quando il prete esercita gli atti del suo culto, ha doveri soltanto verso la sua coscienza, verso i suoi superiori diretti e nulla più. Il matrimonio è un Sacramento (Movimenti). Come si può punire il prete che amministra un Sacramento?

Lo Stato, punendo un sacerdote che amministra un Sacramento, esorbita dalle sue competenze.

Il progetto ministeriale difende le legittime esigenze dello Stato, senza uscire dalla sfera dei suoi diritti e senza ledere la libertà di coscienza.

Il sacerdote, una volta compiuto il rito diventa un cittadino, ed allora, se non denuncia l'avvenuto matrimonio, lo dovete punire perchè manca ad un precetto della legge.

Anche il progetto ministeriale presenta il fianco a molte osservazioni; esso non è perfetto; ma il meglio è nemico del bene ed egli, per quanto imperfetto, lo preferisce a quello dell'Ufficio centrale, che per voler essere troppo perfetto non raggiunge lo scopo della legge.

Il progetto dell'Ufficio centrale non toglierà di mezzo le frodi ed i danni che oggi si lamentano.

Non sarà l'entità della pena che migliorerà le condizioni della nostra società famigliare; saranno gli avvertimenti e gli ammonimenti che si danno agli sposi per l'avvenire della loro famiglia che porteranno efficaci risultati.

Esamina le obbiezioni dell'Ufficio centrale e le confuta.

Ammette che vi sono dei preti che non sanno tenere alto l'esercizio del ministero. Dato anche un prete fanatico, la mancanza della denunzia non avrebbe alcuna ragione, e sarebbe probabilmente rimproverata anche dalle autorità ecclesiastiche superiori.

L'inconveniente che possa non seguire il matrimonio civile al religioso si trova al rovescio nel progetto dell'Ufficio centrale, perchè un libero pensatore potrebbe, dopo il matrimonio civile, rifiutarsi di procedere alla unione religiosa.

L'ipotesi di due sposi che si contentino del solo vincolo religioso in vista della maggiore libertà che possa derivare a loro di fronte alla prole e del possibile divorzio, che la Chiesa non ammette, è campata in aria. Se i due sposi ricorrono al solo matrimonio religioso, è prova che danno a questo tutta l'importanza e gli effetti di un vincolo civile.

Passa ad esaminare la questione degl'impedimenti, specialmente in riguardo alle conseguenze che possono derivare dalla diversità che esiste tra gli impedimenti civili e quelli religiosi.

Riducendo il termine del progetto ministeriale a 5 giorni, si eliminerebbe l'inconveniente che la legge civile debba fare concessioni alle prescrizioni religiose per quanto si riferisce agli impedimenti. E si riserva di presentare un emendamento in questo senso.

Riconosce che il matrimonio civile è una conquista della civiltà. Dobbiamo difendere questa conquista, ma senza offendere, violare alcuni sentimenti di libertà e di coscienza. L'eccesso della difesa può tavolta diventare offesa.

Risulta da quanto è stato detto che il progetto ministeriale non è offensivo per la Chiesa, mentre quello dell'Ufficio centrale è o può essere offensivo.

Alcuni oratori hanno trovato nel carattere di quei due progetti la ragione per votare a favore del progetto ministeriale.

Egli voterà per il progetto meno offensivo perchè l'offendere la Chiesa è la via per rendere più sicuro e compatto il partito clericale (Mormorii), e rafforzare il nemico che si vuol combattere.

Una legge è tanto più clericale, quanto più si sforza di non esserla (Approvazioni).

A dimostrare fondato ciò, basta considerare che la caduta del potere temporale e l'insediamento dell'Italia in Roma hanno prodotto il rinverdimento di una istituzione che andava perdendo il suo prestigio.

Bisogna tenersi lontani da agitazioni che, mentre nulla producono di buono per il paese, ci possono alienare le simpatie delle nazioni (Movimenti in senso diverso).

Non bisogna dar modo ai nostri nemici di poter dimostrare che essi hanno la ragione da parte loro.

Conchiude dicendo che il progetto di legge dell'Ufficio centrale è eccessivo.

Si augura che il senno del Senato allontani il danno che può venire al nostro paese dall'approvazione di esso (Approvazioni, movimenti, lunga interruzione).

CAMBRAY-DIGNY. La discussione si è aggirata su di un argomento apparentemente semplice, ma che ne implica altri di grande importanza politica e morale.

Gli inconvenienti attribuiti alle condizioni attuali della nostra legislazione sui matrimoni, gli son sembrati molto esagerati.

Riconosce che i relatori dei progetti di legge hanno forse trattato con troppa leggerezza la questione della libertà di coscienza e del pericolo che coi due progetti si esacerbi il dissidio fra lo Stato e la Chiesa.

Il suo discorso sarà limitato ad una dichiarazione si voto. È però costretto, dopo il discorso pronunziato dall'on. Finali, di trattare per breve tempo la questione dal lato politico.

Ricorda le discussioni avvenute sulle leggi per la soppressione delle corporazioni ecclesiastiche e sul patrimonio della Chiesa, e dice come i suoi sentimenti in quell'epoca siano sempre stati all'unisono con quelli del senatore Finali, che gli era collega nel Governo della pubblica cosa.

Egli è sempre degli stessi sentimenti, come è sempre stato amico del senatore Finali, del quale però in questa occasione non può dividere le opinioni espresse sui due progetti che si stanno discutendo.

Nota che il senatore Finali citò il conte di Cavour come il promotore delle collisioni con l'autorità ecclesiastica; egli ricordò il discorso pronunciato da quel grande nel 1852 a proposito del matrimonio civile.

Ma nel 1852 non si parlava di precedenza del matrimonio civile, ma solo dell'istituzione di esso.

In oggi invece si tratta di dare il carattere di obbligatorietà alla precedenza dell'atto civile sul rito religioso.

Respinge poi l'accusa di retrogradi lanciata contro coloro i quali si sono manifestati contrari al progetto dell'Ufficio centrale.

Si dichiara subito favorevole al progetto di legge ministeriale, che accetta anche senza emendamenti.

Divide l'opinione del senatore Vitelleschi, il quale ha dimostrato come l'imporre la precedenza del matrimonio civile importi il turbamento, la violazione della libertà di coscienza della maggiosanza della nostra popolazione. Si sono citati in questa discussione i paesi di Europa ove il rito religioso sussegue, per legge, al matrimonio civile; ma in quei paesi non vige il principio: *Libera Chiesa in libero Stato.*

Fa rilevare poi che l'Inghilterra, il paese più avanzato sulla via della civiltà, il maestro delle libere istituzioni, non è mai stato ricordato in questa discussione.

Rammenta il discorso del conte di Cavour, pronunziato il 25 marzo 1861, sulla questione romana, e nel quale affermò il diritto dell'Italia verso la sua capitale naturale e dice come da quel discorso si rilevi che il conte di Cavour non avrebbe mai presentato al Parlamento un progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

Crede che l'Italia debba continuare nella politica affermata nella legge delle guarentigie e che ci ha portato a risolvere il grave problema della convivenza nella stessa città dei due Poteri: il politico e l'ecclesiastico.

Non crede sia ora il momento opportuno per disdire i principî sanciti in quella legge, e spera che il Senato del Regno d'Italia non darà questo esempio, che sarebbe il primo passo in una via che potrebbe riuscire perniciosissima (Approvazioni).

MASSABÒ. Il matrimonio è una istituzione non solo giuridica, ma etica e sociale e quindi ha rapporti con varie discipline. È naturale che su di esso la discussione sia stata ampia.

Il principio della libertà del matrimonio, sancito dal nostro Codice civile, ha sollevato e solleva nella dottrina moltissime discrepanze.

Anche nella scuola moderna si discute da alcuno se il matrimonio civile debba rimanere obbligatorio, o se possa essere facoltativo.

Ricorda le diverse forme di matrimonio dall'epoca romana fino ai tempi nostri.

Il sindaco, l'ufficiale dello stato civile, è l'arbitro del matrimonio. Se si rifiuta a celebrarlo, non si può ricorrere che all'Autorità giudiziaria.

Fa una rapida rassegna delle modificazioni che l'esperienza ha dimostrato necessarie nell'applicazione del principio del nostro Codice civile.

Richiama su questo punto l'attenzione del ministro e del Senato.

Tutti i progetti presentati sul matrimonio al Parlamento italiano, compreso l'attuale, mancano di dati statistici. E, specialmente per gli abusi e per le frodi, i dati statistici sono necessari.

Passa all'esame dei due progetti di legge. Dichiara che darebbe la preferenza al sistema della precedenza del matrimonio civile, perchè lo crede più efficace, per quanto sia vessatorio.

Di fronte alle lotte secolari con la Chiesa, lo Stato dovrebbe tener ben alta la sua bandiera e non fare alcuna abdicazione.

Se non che la questione di principio perde la sua importanza, perchè, quando viene a determinare le sanzioni, l'Ufficio centrale prescrive le sanzioni penali, le quali egli non crede giustificate e non strettamente necessarie.

Per intenzione di frodare la legge o per ignoranza di essa si possono avere dei danni; ma non si evitano tali danni con le sanzioni penali.

Non gli pare, d'altra parte, logico il progetto dell'Ufficio centrale nelle sue varie disposizioni. A dimostrare ciò mette in rapporto l'articolo 1 con l'articolo 4, che crede inconciliabili. Non sarebbe mai favorevole al sistema di colpire il sacerdote.

La professione degli atti di culto è insindacabile dal potere laico.

Ciò risulta dal fatto che, con la legge sulle guarentigie, furono aboliti gli articoli della legge 5 giugno 1871, che punivano i ministri del culto in alcuni loro atti.

Finchè sta nella cerchia del suo ministero spirituale, il sacerdote non può essere colpito.

Questo principio è stato sempre rispettato dal Parlamento italiano nelle sulle leggi.

Si è voluto ricorrere alla figura del reato politico; ma anche in questo caso il prete colpito sarebbe un capro espiatorio, perchè egli non fa che ubbidire ad ordini superiori.

Dice poi che se si considerano le proteste dei Vescovi del 1895 e si raffrontano con quelle odierne, si vede come la loro attitudine si sia profondamente modificata.

È una vera evoluzione che si va facendo nel clero e ciò prova che l'Autorità ecclesiastica ha molto concesso ai tempi nuovi.

Quindi sarebbe inopportuno ed impolitico il sancire una pena non necessaria, che ci porterebbe ad una lotta contraria agli interessi stessi dello Stato.

Il sistema penale poi seguito dall'Ufficio centrale esautora in certo modo il potere civile, crea molte difficoltà, non è pratico, epperciò crede non lo si debba accettare.

Queste sono le ragioni per le quali, pur accogliendo il principio informatore della legge, non può ammettere la sanzione penale a carico del ministro del culto.

Dimostra inoltre che è necessario studiare dei rimedî per evitare possibili attriti fra le due podestà.

Non crede poi abbastanza giustificato il termine di 40 giorni per togliere di mezzo le difficoltà che egli ha enumerate.

Conchiude esprimendo la speranza che il Senato vorrà tener fermo il principio che non si debbano fare nè concessioni, nè persecuzioni.

Questo è l'unico modo con cui noi potremo mantenere quella riputazione di abilità e di grandezza, a cui l'Italia è pervenuta per aver reso omaggio nelle sue leggi ai grandi principî della libertà non solo politica, ma anche religiosa (Approvazioni).

PRESIDENTE. Stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi ore 18 50.

DIARIO ESTERO

Ad un gran banchetto dato dalla Regia Accademia di Londra, hanno assistito il Re di Svezia, il Principe di Galles, lord Salisbury ed altri illustri personaggi.

Al *dessert* essendo stato fatto un brindisi a lord Salisbury, questi si è alzato per rispondere ed ha pregato il suo illustre uditorio di volerlo scusare se ad un banchetto, destinato a festeggiare l'arte, esso parlerebbe dell'avvenimento che tiene in questo momento « sospesa la respirazione di tutta la nazione britannica ».

« Voi sapete, signori, – proseguì lord Salibury – che da quarantotto ore un movimento gigantesco è cominciato in un paese lontano, sotto la direzione di un Generale vittorioso. L'Inghilterra e l'Impero britannico hanno gli occhi rivolti verso quel paese e seguono con attenzione ansiosa quel movimento. Null'altro posso dire se non che io spero, che noi tutti speriamo esso abbia per conseguenza la liberazione della valorosa piccola guarnigione di Mafeking e che, in seguito, ponga fine a questa guerra che langue.

« Quando voi fate un brindisi al Governo di Sua Maestà, come fu presentemente il caso, non è quasi a me che spetterebbe di rispondere, ma a lord Roberts e a lord Kitchener, perchè sono essi che tengono ora realmente nelle loro mani il potere del paese. Il Governo non ha più che un solo compito, di far la girata delle critiche che fanno scrivere su di lui i giornalisti e gli uomini politici.

« Queste critiche, voi lo sapete, non sono mancate in questi ultimi giorni, e quanto a me, che non sono, come dissi, che il rappresentante di lord Roberts e di lord Kitchener, se dovessi rispondere, non direi cosa diversa da quella che direbbero lord Kitchener e lord Roberts se fossero qui.

« Ma altri oggetti ben più gravi ci incombono in questo momento, ed io peferisco guardare all'epoca in cui il silenzio regnerà sui campi di battaglia ed in cui si aprirà un periodo che sarà il trionfo dell'arte, che noi siamo venuti a festeggiare questa sera ».

***

La stampa europea, in generale, commenta con la massima calma il convegno di Berlino, a seconda dei particolari punti di vista.

I giornali russi accentuano il desiderio di pace che anima lo Czar e si ripromettono che da quel convegno la pace verrà più che mai assicurata.

La stampa inglese non vede una possibile connessione tra il convegno ed il conflitto nell'Africa del sud, e si mostra sicura che dal primo non scaturiranno complicazioni internazionali.

Il *Times* si dice lieto che l'Inghilterra sia stata rappresentata dal Duca di York alla festa famigliare di Berlino. Esso si dice pure lieto delle testimonianze spiccate di buon volere dell' Imperatore Guglielmo verso il popolo ed il Governo inglese, e dell'alleanza dei due grandi Imperi tedeschi.

« L'amicizia — conclude il *Times* — che esiste tra i due Imperatori e la nostra Sovrana sono dei felici fattori per la pace del mondo ».

Si ha da Berlino:

Il Re del Würtemberg ha inaugurato personalmente l'Esposizione marittima di Stoccarda ed ha colto questa occasione per fare adesione al progetto d'aumento della flotta germanica.

Al saluto rivoltogli dal conte Urach, il Re ha risposto in questi termini:

« Possa l'Esposizione marittima far vedere a tutti ciò di cui ha bisogno la nostra flotta per fare dovunque onore al nome tedesco, difendere gli interessi del commercio e accordare ai tedeschi la protezione a cui hanno diritto quali figli di una grande nazione ».

Il Re ha terminato con un evviva all'Imperatore Guglielmo.

Il generale Wood, Governatore di Cuba, afferma che, nonostante le notizie contrarie, la provincia di Santiago di Cuba non è stata mai così calma come ora, dacchè è avvenuta l'occupazione americana.

Il Console di Spagna all'Avana non crede che delle insurrezioni siano probabili. Egli dichiara che non ha mai telegrafato in Spagna dei rapporti tendenti a far credere all'eventualità di un moto insurrezionale. Tuttavia, certe difficoltà sembrano essere sorte nel Gabinetto cubano in seguito a un manifesto pubblicato dal generale Rivera, segretario per l'agricoltura, facendo appello all'Unione di tutti i partiti cubani per assicurare l'indipendenza assoluta dell'isola e l'allontanamento delle truppe americane da oggi alla fine dell'anno prossimo.

Il generale Rivera, che si trova ancora oggi alla testa del partito dell'indipendenza, è stato obbligato dagli americani a rinunciare alle sue funzioni di segretario per l'agricoltura. Le sue dimissioni potrebbero trascinare quelle degli altri membri del Ministero cubano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, col seguito, reduce da Berlino, è giunto oggi in Roma alle ore 13,10, col diretto da Firenze.

Alla stazione erano a riceverlo ed ossequiarlo le LL. EE. il Presidente della Camera dei deputati, on. Colombo, il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, i Ministri e Sottosegretari di Stato e le principali Autorità.

L'Augusto Principe, dopo essersi intrattenuto alquanto con le suddette Eccellenze, è ripartito per Napoli col diretto delle ore 13,25.

Le LL. EE. il Ministro on. Lacava ed il Sottosegretario di Stato on. Chiapusso visitarono ieri i lavori del traforo del Sempione all'imbocco d'Iselle; vennero ricevuti dall'imprenditore, ingegnere Brandau. Accompagnavano S. E. l'on. Ministro l'on. senatore Sanseverino, gli onorevoli deputati Calpini, Cuzzi, Curioni e Rizzetti, l'Ispettore generale Ottolenghi, il Direttore della Mediterranea, comm. Oliva, il comm. Lampugnani, gli Ispettori governativi Crosa, Muzzi, Riveri ed altri funzionari.

L'on. Ministro visitò prima i locali destinati ai bagni per gli operai; indi percorse sopra un carrello la parte iniziata delle officine, fermandosi ad esaminare in azione le perforatrici sistema Brandt.

Ispezionò poscia le cucine economiche, le lavanderie, le case operaie e l'Ospedale.

L'on. Ministro volle rendersi conto personalmente delle condizioni fatte agli operai, trattenendosi con parecchi di essi. Egli riconobbe come l'impresa metta impegno nel cercare di porgere ai suoi operai un trattamento igienico e nell'assicurare loro economiche condizioni di vita.

Prima di partire l'on. Ministro espresse all'ing. Brandau, che gli offerse un rinfresco, il suo compiacimento.

L'on. Lacava ripartì alle ore 12 per Milano, salutato alla stazione dalle Autorità locali.

Gli onorevoli Lacava e Chiapusso giunsero a Milano alle ore 15. Alla stazione vennero ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco colla Giunta, dall'on. senatore Annoni, dagli onorevoli deputati Greppi e De Cristoforis, dal presidente della Deputazione provinciale, Manusardi, dal presidente del Comitato del Sempione, conte Borromeo, e dai funzionari della Mediterranea.

Gli onorevoli Lacava e Chiapusso si recarono alla Prefettura e ripartirono ieri sera alle ore 21,30 per Roma.

Stampa scolastica. — A Parma si è costituita una Associazione della Stampa scolastica formata dalla grande maggioranza dei giornali scolastici, sotto la presidenza dell'on. Credaro.

Grande gara di tiro a segno a Napoli. — Dal giorno 14 al 24 del prossimo mese di giugno sarà tenuta in Napoli una grande gara straordinaria di tiro a segno, alla quale potranno concorrere i tiratori di tutte le società del Regno. La gara comprende tiri di campionato e di rappresentanza, categorie con armi nazionali e armi libere, gare di rivoltelle ed una categoria di allenamento per il *Match internazionale* di Parigi.

Il programma della gara è visibile agli Uffici di segreteria della Società di Roma, presso la quale sono invitati ad inscriversi i soci che intendono partecipare alla gara stessa.

Le feste a Napoli. — Ecco il programma ufficiale e definitivo dei festeggiamenti che avranno luogo a Napoli in occasione della solenne inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

9 maggio — Ore antimeridiane: Inaugurazione con l'intervento delle LL. MM., dei RR. Principi e delle rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati.

Ore 21: Grande festa pirotecnica a mare in via Caracciolo, con illuminazione fantastica della squadra.

10 maggio — Ore antimeridiane: regate a vela.

Ore 14: Prima grande accademia internazionale di scherma nell'*Auditorium.*

Ore 21: Inaugurazione del teatro nell'*Auditorium.*

11 maggio — Ore antimeridiane: Regate a vela.

Ore 14: Seconda grande accademia di scherma.

Ore 21: Grande concerto vocale e strumentale nell'*Auditorium.*

12 maggio — Ore antimeridiane: Regate a vela.

Ore pomeridiane: grande rivista navale in via Caracciolo, passata da Sua Maestà il Re.

13 maggio — Ore pomeridiane: Regate a remi con partecipazione delle lance della squadra.

Ore 17 1[2: Corso d'equipaggi in via Caracciolo.

Doppio spettacolo nell'*Auditorium.*

14 maggio — Ore 22: Gran ballo di beneficenza nell'*Auditorium* a pro della « Lega contro la tubercolosi » con invito alla squadra e premiazione delle regate.

15 a 20 maggio — Gare internazionali di *Lawn-tennis*.
24 maggio — Inaugurazione dell'Esposizione umoristica.

Esposizioni a Casale Monferrato. — Il giorno 12 corrente si inaugureranno a Casale l'Esposizione internazionale fillosserica e quelle delle industrie del Mediterraneo.

Notevole è il concorso di espositori italiani, francesi, tedeschi e svizzeri. Una scuola d'innesto con vistosi premî, forniti da S. E. l'on. Ministro Baccelli, funzionerà dal 14 al 25 corrente per cura del Ministero dell'Agricoltura.

Il 12 corrente si inaugurà pure il Congresso fillosserico dei Sindaci del Piemonte e della Liguria, sotto la presidenza onoraria di S. E. il Presidente del Senato, on. Saracco, ed effettiva del senatore Casana, sindaco di Torino.

Il traforo del Sempione. — Si telegrafa da Briga alla *Gazzetta del Popolo*:

Il lavori di traforo del « tunnel » del Sempione hanno raggiunta attualmente la lunghezza totale di 5083 metri, di cui 2948 dal versante svizzero e 2140 da quello italiano.

Eruzione del Vesuvio. — Il Vulcano partenopeo che da più mesi non dava segni di vita, vuole unirsi alle feste di Napoli con una eruzione. Questa si è manifestata l'altra sera. Le lave escono da un sol cratere e con essa vengono fuori cenere e lapilli.

Lo spettacolo è bellissimo.

Iersera il dinamismo del Vulcano era fortissimo e si udivano formidabili boati. Le pietre raggiungevano l'*Atrio del Cavallo* e nel cadere danneggiarono i ricoveri della guida e la stazione inferiore della funicolare.

Le popolazioni di Torre del Greco, Resina e Portici sono allarmate e, a causa delle continue scosse di terremoto, passano la notte nelle vie.

Stamane le esplosioni ed i boati erano meno intensi.

La marina italiana al Brasile. — Telegrafano da Rio Janeiro al *Secolo XIX*, di Genova, che il Presidente della Repubblica, Campos Salles, coi ministri e numeroso seguito, si è recato a visitare la nave italiana *Etruria*.

Una gran folla di popolo assisteva dalle calate, e numerosi vapori e barche circondavano l'*Etruria*.

Gli illustri visitatori furono ricevuti dal comandante e dallo stato maggiore. I marinai erano schierati sul ponte a rendere gli onori.

I cannoni spararono le salve d'uso.

Il Presidente, dopo una visita lunghissima, espresse la sua soddisfazione e le vivissime simpatie del Brasile per la Nazione italiana.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Venezuela*, *Etruria* e *San Gottardo*, della Veloce, *Aller* e *Trave*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas, il quarto da NewYork ed il quinto da Gibilterra tutti e tre per Genova; il secondo da Barcellona per Colon ed il terzo da Madera per Vera-Cruz; il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., giunse a New-York.

ESTERO

Il prosciugamento dello Zuiderzee. — Alla ripresa dei lavori parlamentari, il Ministro dei Lavori Pubblici d'Olanda, sig. Lely, deve presentare uno dei più grandiosi progetti del secolo per il prosciugamento dello Zuiderzee.

Questo braccio di mare, o piuttosto questo golfo, che è una laguna di 3 mila chilometri quadrati, ossia 300 mila ettari di superficie, non raggiunge nella maggior parte la profondità di un metro, e per dare accesso alle navi di grossa portata convenne scavarvi un canale della profondità necessaria.

Il progetto di prosciugamento costituirà un lavoro immenso, ed effettuandolo gli Olandesi avranno rapito un'altra parte del loro territorio al mare.

Ferrovia elettrica ad una rotaia. — È stato presentato al Governo inglese il progetto di una ferrovia elettrica ad una rotaia fra Liverpool e Manchester. La distanza fra le due città, 62 chilometri, sarebbe percorsa in 18 a 20 minuti, senza alcuna fermata. La linea sarebbe a doppio binario. Il servizio si farebbe con vagoni, che si seguirebbero con l'intervallo di 5 a 15 minuti. I vagoni, del peso di 40 tonnellate ciascuno, conterrebbero 64 posti; essi poggerebbero su assi, di cui due solamente posti in azione dai motori; 16 piccole ruote laterali assicurerebbero la stabilità sulla rotaia unica. I lavori sarebbero eseguiti in due anni, e la spesa d'impianto completo sarebbe di 45 milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WARRENTON, 6. — Ieri vi fu uno scontro nel quale gli Inglesi ebbero 5 morti e 25 feriti ed i Boeri 13 morti.

I Boeri che sgombrarono Windsorton fuggono verso il Nord combattendo vigorosamente.

ACCRA, 7. — 10,000 insorti attaccarono Cumassié il 25 ed il 29 aprile, ma si ritirarono in seguito all'arrivo di rinforzi inglesi.

PRETORIA, 7. — La fabbrica di munizioni del Rand riprese i lavori con operai italiani.

PARIGI, 7. — Si dice che il Ministro del commercio, Millerand, deciderà oggi che tutte le merci destinate all'Esposizione e non introdotte prima del 12 corrente, non vi siano più ammesse.

PARIGI, 7. — Il *Matin* assicura che nello scontro ferroviario, avvenuto a Chaville presso Versailles, vi furono due morti fra i quali un soldato ed una ventina di feriti dei quali alcuni molto gravemente.

BERLINO, 7. — L'on. Crispi telegrafò all'Imperatore Guglielmo le sue felicitazioni in occasione della festa per la maggiore età del Principe Imperiale.

PARIGI, 7. — Una Nota della Compagnia delle ferrovie dice che nello scontro ferroviario avvenuto a Chaville vi furono 2 morti e 12 feriti, di cui 5 gravemente.

I candidati radicali sono stati eletti nelle elezioni comunali a Tolosa, a Draguignan e ad Albi ed i candidati radicali-socialisti sono stati eletti a Reims.

LONDRA, 7. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Smaldeel Junction, in data di ieri, pomeriggio:

« Abbiamo passato stamane il fiume Vet. Attualmente siamo accampati a Smaldeel. Il nemico si trova in piena ritirata in direzione del fiume Zand e di Kronstadt.

« Ci siamo impadroniti di un cannone Maxim ed abbiamo fatto 25 prigionieri.

« Le nostre perdite sono 1 morto, 15 feriti e 3 scomparsi. »

VIENNA, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato, acclamato entusiasticamente da un'enorme folla.

BERLINO, 7. — Il generale Waldersee è stato nominato Feldmaresciallo generale.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Smaldeel, in data di ieri, che Wenburg si è arresa ieri al generale Hamilton.

NEW-YORK, 7. — Un dispaccio al *New-York Herald*, annunzia che un tentativo di assassinio è stato commesso oggi contro il Presidente della Repubblica dell'Equatore, il quale però è rimasto illeso.

L'autore dell'attentato è stato arrestato.

BRINDISI, 7. — Alle ore 18, proveniente dalla Grecia, è giun-

to l'incrociatore russo *Zaporogetz* per prendere a bordo il Granduca Michele.

BERLINO, 7. — I giornali della sera annunziano che il Capo dello Stato maggiore tedesco, generale de Schlieffen, dette iersera un pranzo in onore del Capo dello Stato maggiore austro-ungarico, barone de Beck.

Il generale de Schlieffen brindò alla fratellanza degli eserciti tedesco ed austro-ungarico e l espresse la speranza che l'unione dei due eserciti possa, nel caso imprevedibile di una guerra, affrontare la prova con successo.

Il barone de Beck rispose ricambiando l'augurio ed aggiunse che si doveva comprendere nell'intimità di quest'alleanza anche il valoroso esercito.

WARRENTON, 7. — I Boeri sono stati espulsi da Fourteen Streams.

Gli Inglesi accampano lungo la sponda settentrionale del fiume Vaal.

NEW-YORK, 8. — La Compagnia federale degli acciaj chiuse parte delle sue officine a Joliet; 2500 operai sono privi di lavoro.

LONDRA, 8. — *Camera dei Comuni.* — Si approvano, con voti 226 contro 53, i crediti per la ferrovia dell'Uganda.

LONDRA, 8. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Smaldeil, in data 7 maggio mattino:

« Il generale Rundle dopo avere sconfitto i Boeri, il 4 corr., eseguì il congiungimento, presso Warington, colle truppe del generale Paget.

« I Boeri abbandonarono 13 uomini fra morti e feriti, e parecchi prigionieri. Le perdite degli Inglesi sono leggiere. Il generale Rundle occupa attualmente di fronte a Thaba-Nchu, una posizione estremamente forte abbandonata dai Boeri ».

PARIGI, 8. — Il significato delle elezioni municipali nei Dipartimenti è nettamente favorevole ai Repubblicani e segna una sconfitta pei Nazionalisti.

Non soltanto i Repubblicani non perdettero seggi, ma anzi ne guadagnarono.

BARCELLONA, 8. — Gli studenti dell'Università fecero una dimostrazione tumultuosa.

La Guardia civica a cavallo dovette penetrare, colla sciabola sguainata, entro l'Università.

WEI-HAI-WEI, 8. — I Chinesi attaccarono, il 5 corrente, la Commissione per la delimitazione della frontiera anglo-chinese, ferendo un comandante inglese e quattro soldati.

I Chinesi furono respinti ed ebbero 30 morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione di metri . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . 757,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . 73.

Vento a mezzodì . . . SW debole.

Cielo . . . coperto.

Termometro centigrado . . . { Massimo 20°,6. / Minimo 14°,0.

Pioggia in 24 ore . . . mm. 0.0.

Li 7 maggio 1900.

In Europa pressione minima a 748 sulla Gran Brettagna; massima a 763 sulla Prussia orient. e Galizia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sulla penisola Salentina, disceso altrove intorno a 5 mm. sulla Sardegna, di circa 3 sull'alta Italia; temperatura in aumento; nessun fenomeno notevole.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al NW, in Sardegna e sul versante centrale tirrenico, qualche pioggia sulle prealpi, generalmente sereno altrove; venti varî generalmente deboli; mare calmo.

Barometro: massimo a 762 al S delle penisola e sulla Sicilia orient.; minimo a 757 al N della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente del 2° quadrante; cielo vario al S, nuvoloso con pioggie altrove; specialmente sul medio versante tirrenico; mare Tirreno mosso o al quanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 7 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 1	12 4
Genova	coperto	calmo	19 6	14 7
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	18 5	12 8
Cuneo	1/2 coperto	—	21 5	14 3
Torino	3/4 coperto	—	22 3	15 3
Alessandria	3/4 coperto	—	25 3	12 7
Novara	coperto	—	26 8	13 6
Domodossola	piovoso	—	21 9	12 4
Pavia	1/2 coperto	—	26 7	10 7
Milano	1/2 coperto	—	27 2	15 8
Sondrio	3/4 coperto	—	24 8	14 9
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/4 coperto	—	26 5	16 0
Cremona	1/2 coperto	—	26 6	15 2
Mantova	sereno	—	25 0	15 0
Verona	sereno	—	24 3	15 5
Belluno	3/4 coperto	—	24 2	14 0
Udine	1/2 coperto	—	24 3	14 6
Treviso	1/4 coperto	—	26 3	15 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 7	12 7
Padova	sereno	—	23 7	14 9
Rovigo	sereno	—	26 5	13 5
Piacenza	1/4 coperto	—	24 9	12 3
Parma	1/2 coperto	—	26 1	14 6
Reggio nell'Emil.	3/4 coperto	—	25 4	14 2
Modena	1/4 coperto	—	24 4	13 7
Ferrara	1/4 coperto	—	23 3	14 7
Bologna	sereno	—	23 7	14 4
Ravenna	1/4 coperto	—	24 3	12 8
Forlì	sereno	—	24 4	14 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	22 0	12 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	23 1	15 2
Urbino	sereno	—	21 9	12 0
Macerata	1/4 coperto	—	22 7	15 2
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	14 0
Perugia	3/4 coperto	—	23 2	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	20 2	12 2
Lucca	1/4 coperto	—	23 4	10 5
Pisa	caligine	—	22 8	10 4
Livorno	coperto	calmo	20 0	12 0
Firenze	sereno	—	25 7	12 7
Arezzo	nebbioso	—	26 9	11 9
Siena	sereno	—	24 4	9 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	nebbioso	—	24 7	14 0
Teramo	1/4 coperto	—	23 8	13 4
Chieti	sereno	—	19 2	19 0
Aquila	1/2 coperto	—	23 6	10 7
Agnone	sereno	—	18 9	13 0
Foggia	sereno	—	22 0	13 0
Bari	1/4 coperto	calmo	19 1	11 8
Lecce	sereno	—	22 6	11 9
Caserta	coperto	—	23 4	14 7
Napoli	coperto	calmo	19 5	15 1
Benevento	coperto	—	24 2	14 9
Avellino	coperto	—	22 1	8 0
Caggiano	3/4 coperto	—	18 1	10 9
Potenza	sereno	—	18 6	9 6
Cosenza	sereno	—	22 0	10 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 0	15 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 5	14 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 2	10 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 5	13 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	14 2
Messina	sereno	calmo	19 4	15 6
Catania	sereno	calmo	22 2	13 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 2	13 6
Cagliari	1/2 coperto	mosso	27 0	17 0
Sassari	coperto	—	24 0	15 1